Bresciaoggi

DATA: 10-9-2011
PAG: 31

IL CONVEGNO. Mercoledì prossimo a Colombaro di Corte Franca l'edizione 2011 degli European Colloquia promossi dall'Istituto I.S.E.O. con relatori di fama mondiale

Brescia «faro» dell'Economia con tre Nobel

Engle, Mirrlees e Pissadires a confronto con altri «big» per dare risposte e prospettive su mercati, lavoro e risparmio

Giuseppe Zani

I.S.E.O. - l'Istituto di studi per l'economia e l'occupazione, fondato da Franco Modigliani - trasferisce gli «European colloquia» dalla capitali europee in Franciacorta, ma conferma l'orizzonte sul mondo intero.

L'APPUNTAMENTO è per mercoledì 14 settembre, al Relais di Franciacorta, a Colombaro di Cortefranca. Per l'intera giornata tre premi Nobel per l'Economia e alcuni responsabili economici di enti europei e internazionali (si veda a fianco) si confronteranno su temi di scottante attualità di fronte a una platea di 300 imprenditori, accademici e studenti provenienti da tutto il pianeta: un confronto di livello per analizzare e contribuire a offrire risposte e nuove prospettive in tempi nei quali le dinamiche del lavoro e della finanza restano un rebus per gli stessi specialisti. Il summit, dal titolo «Un'epoca di macro e micro frizioni», cade in un periodo caratterizzato da forti squilibri e tensioni, sia a livello microeconomico (dove spesso si riflettono strutturali imperfezioni dei mercati), sia a livello macroeconomico considerati gli effetti internazionali della crisi scoppiata nel 2007. Come interpretarli e come affrontarli? «Il convegno - ha spiegato Riccardo Venchiarutti, vicepresidente dell'istituto con sede a Iseo, nonchè sindaco del capoluogo sebino - vuole proporre un'analisi di alcuni aspetti salienti degli squilibri correnti, con un focus particolare sui argomenti di attualità: i rapporti economici internazionali e le prospettive per l'Europa e per i Paesi emergenti, la volatilità dei mercati finanziari e la possibilità di controllare il rischio nei portafogli di investimento, il risparmio delle famiglie e i fattori che possono contribuire alla sua crescita».

SARANNO AFFRONTATE temi di particolare interesse come la sostenibilità di una crescita del debito sull'economia, la crisi di credibilità che sta investendo l'Italia, la Grecia e il Portogallo, il pareggio di bilancio, gli effetti delle politiche recessive sull'occupazione e sul welfare, la speculazione finanziaria e le reazioni dei mercati. Relatori d'eccezione i Nobel Robert Engle (2003), James Mirrlees (1996) e Christopher Pissarides (2010). Il più importante contributo alla scienza economica di Engle, statunitense, è riconducibile allo sviluppo di un metodo per analizzare movimenti imprevedibili nei prezzi dei mercati finanziari e nei tassi d'interesse: un'accurata previsione di tali movimenti è essenziale per quantificare e gestire efficacemente il rischio. L'inglese Mirrlees spicca, tra l'altro, per i brillanti risultati conseguiti nell'analisi del bilanciamento tra equità sociale ed efficienza della produzione in un sistema di tassazione. Pissarides, britannico-cipriota, emerge per la sua indagine su alcune tematiche proprie della macroeconomia, quali il pieno impiego, le politiche di sviluppo economico e le torbulenze finanziarie.

Robert Engle (Nobel 2003)

Christopher Pissarides (2010)

James Mirrlees (1996)

> **Venchiarutti: «Evento di rilievo anche nell'ottica di promuovere il territorio provinciale»**

CON I TRE Nobel si confronteranno economisti e docenti tra i più conosciuti: tra loro anche Arrigo Sadun, del Fondo Monetario Internazionale, e Marco Buti, della Commissione europea. Nessun membro del Governo italiano è annunciato, al momento. L'appuntamento di mercoledì prossimo si inserisce nella serie di incontri «European colloquia» nata nel 2006. Dopo l'esordio a Praga, nel 2006, tappa a Vienna nel 2007, quindi nel 2008 a Venezia e nel 2010 a Londra. Ora la scelta di I.S.E.O. (istituto oggi presieduto dal Nobel Robert Solow), e del partner organizzativo e scientifico, Pioneer Investments, cade sulla zona del Sebino e della Franciacorta. L'ingresso è a invito (per tentare un accredito: segreteria istiseo.org). «È un evento importante anche sotto il profilo turistico - ha aggiunto Riccardo Venchiarutti -: per un paio di giorni il comprensorio sarà invaso da imprenditori, accademici e studenti interessati pure a conoscere le bellezze del territorio». In questa direzione muove anche la decisione di offrire a tutti i partecipanti, al termine dei lavori, la possibilità di compiere una visita guidata alla scoperta degli angoli più fascinosi del lago; oppure effettuate un tour a bordo di un battello attorno a Montisola. Immancabili, in serata, alcuni assaggi in un'azienda vitivinicola della Franciacorta. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma della giornata

Dall'analisi dell'attualità agli equilibri-squilibri globali con le loro sfide

Intenso il programma del quinto convegno previsto nell'ambito degli «European colloquia», moderato da Andrea Cabrini, giornalista della CNBC.

ALLE 9 FARANNO gli onori di casa Riccardo Venchiarutti, vicepresidente dell'Istituto I.S.E.O., e Roger Yates, amministratore delegato di Pioneer Investments. L'introduzione, alle 9,20, sarà affidata a Marco Buti, membro della Commissione europea. Alle 10,20 Robert Engle, Nobel 2003, parlerà di ottimizzazione del portfolio risparmi ai nostri tempi. Alle 10,50 è prevista la tavola rotonda - sulla crisi 2007-2008, sulle sue implicazioni attuali e sulle prospettive future -: saranno impegnati Arrigo Sadun (del Fondo monetario internazionale) e lo stesso Engle. Alle 12,10 Christopher Pissarides, Nobel 2010, analizzerà le tendenze del mercato del lavoro e il loro impatto sui percorsi di risparmio e sul comportamento degli investitori. Alle 12,40 con Pissarides si confronterà Axel Boersh-Supan, docente di macroeconomia all'Istituto Max Planck di Monaco.

Riccardo Venchiarutti

NEL POMERIGGIO, alle 15, toccherà a sir James Mirrlees, premio Nobel 1996, proporre spunti di riflessione sugli equilibri-squilibri globali e sulle sfide e le opportunità che essi comportano. Alle 15,30, accanto a Mirrlees, entrerà in scena Robert Wescott, già consigliere economico del presidente americano Bill Clinton: il temi al centro dell'attenzione saranno quelli degli scenari post crisi 2007-2008 e dell'occupazione fra stagnazione, inflazione e stagflazione. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA